



On the road
TRAVEL
esperienze di viaggio

CHIESE E PIEVI DEL MANTOVANO

3 giorni



Via G. Chiassi, 20/e – 46100 Mantova – tel. 0376 1434771 – fax 0376 1434772
info@ontheroadtravel.it

Luce srl. – sede legale Via Arrivabene, 18 – 46100 Mantova

E' un percorso tra fede e cultura, che attraversa l'Alto Mantovano, il Medio Mantovano e l'Oltrepò.

1° giorno: Castiglione delle Stiviere – Cavriana – Medole – Acquanegra sul Chiese

Ritrovo dei Signori partecipanti e incontro con la guida a Castiglione delle Stiviere, noto per la Basilica di San Luigi Gonzaga e il Museo Aloisiano, con l'importante quadreria che comprende oltre un centinaio di opere, per lo più a soggetto religioso. All'interno del museo vi sono anche una raccolta di oggetti preziosi, tra cui lo stupendo orologio realizzato da Johannes Valin nel 1567 e tuttora funzionante, e di arredi antichi, tra cui quelli settecenteschi del refettorio. Meritano una visita anche il Museo della Croce Rossa, che fu fondata qui da Henry Dunant successivamente alle sanguinosissime battaglie di Solferino e San Martino, e il Palazzo Bondoni Pastorio. Trasferimento a Cavriana, borgo fortificato di origine medievale, dove si può ammirare la Pieve di Santa Maria, una delle più belle chiese romaniche dell'intera provincia di Mantova risalente all' XI secolo. Notevole è l'altorilievo del XIV – XV secolo raffigurante la "Madonna della Misericordia". Si può poi visitare il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano ospitato nell'ottocentesca Villa Mirra, dove sono esposti reperti dal Paleolitico medio all'alto medioevo. Molto interessanti sono gli utensili in pietra, i monili, le ambre, un prezioso mosaico e il corredo di una sepoltura longobarda rinvenuta a Goito. Pranzo in agriturismo

Nel pomeriggio proseguimento per Medole per vedere la pieve di Santa Maria, risalente al X secolo. L'interno contiene un interessante ciclo di affreschi della metà del XV secolo. A Medole va visitata anche la chiesa parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, dove si può ammirare la pala della "Apparizione di Cristo alla Madre" di Tiziano Vecellio e il gruppo scultoreo della "Deposizione di Cristo" in terracotta policroma derivato da un'incisione del Mantegna. Si passa quindi ad Acquanegra sul Chiese, dove si può ammirare la chiesa di San Tommaso, risalente al 1053 o al 1055. L'interno conserva tracce dell'antica struttura romanica. Vi è un notevole complesso di affreschi dell'XI – XII secolo. Di grandissimo pregio è il mosaico sul pavimento dell'inizio del XII secolo. Trasferimento a Mantova. Cena e pernottamento

2° giorno: Mantova – Grazie - Mantova

Ritrovo con la guida in Piazza delle Erbe, dove si possono ammirare il Palazzo della Ragione, fiancheggiato dalla Torre dell'Orologio, con il magnifico orologio astronomico recentemente restaurato e la Rotonda di San Lorenzo. E' la più antica chiesa di Mantova ricostruita nel 1082 da Matilde di Canossa sul modello del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Di fianco alla Rotonda di San Lorenzo la bella facciata della Casa del Mercante è un magnifico esempio di abitazione privata, decorata con marmi e cotto, opera di Luca Fancelli. Sul lato opposto vi sono i portici cinquecenteschi, che terminano sulla piccola Piazza Mantegna, su cui sorge la Basilica di S. Andrea, opera eccelsa progettata da Leon Battista Alberti (1472) e realizzata da Luca Fancelli con la cupola barocca, opera di Filippo Juvara (1732 – 1782). La Basilica conserva la reliquia del preziosissimo sangue di Cristo, di cui una porzione si trova nel monastero di Weingarten in Baviera, città gemellata con Mantova. I Sacri Vasi che la conservano sono custoditi nella cripta all'interno della basilica e vengono portati in processione il Venerdì Santo. In una cappella si trova la tomba di Andrea Mantegna. Attraversando Piazza Broletto si passa in Piazza Sordello, che conserva i resti di una domus romana ed è delimitata dalle imponenti facciate dei palazzi del potere civile e religioso: i Palazzi dei Bonacolsi, il complesso del Palazzo Ducale, il Palazzo Vescovile ed il Duomo cittadino o Cattedrale di San Pietro. Dell'impianto romanico resta il campanile. L'interno a cinque navate di ordine corinzio è stato ridisegnato nel 1545 da Giulio Romano. Conservato il corpo di S. Anselmo, patrono della città e confessore di Matilde di Canossa. Notevole è la Cappella dell'Incoronata voluta da Ludovico II Gonzaga e attribuita a Luca Fancelli. Uscendo dal Duomo, si raggiunge Piazza Virgiliana, ove, nel chiostro dell'ex monastero agostiniano di S. Agnese, ha sede il Museo Diocesano di Arte Sacra "Francesco Gonzaga". Notevoli sono la raccolta di sculture e dipinti che ripercorrono la storia di Mantova, la serie degli "Arazzi millefiori" tardo medievali e l'eccezionale collezione di armature. Interessanti sono anche gli oggetti di oreficeria gonzaghese, il Tesoro del Duomo e i reliquiari della basilica di Santa Barbara. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio trasferimento a Grazie per visita al borgo, recentemente inserito tra "I borghi più belli d'Italia," e al famoso Santuario della Beata Vergine delle Grazie, fatto costruire da Francesco I Gonzaga. All'interno si trovano

innumerevoli ex voto e 53 statue di miracolati. Al soffitto è appeso il celebre cocodrillo che fu ucciso grazie all'intervento della Vergine. Il 15 agosto vi si svolge la rassegna internazionale dei madonnari, che disegnano col gesso immagini religiose sul sagrato. Cena presso un ristorante tipico. Rientro a Mantova e pernottamento.

3° giorno: Mantova – San Benedetto Po – Pegognaga – Pieve di Coriano - Mantova

Al mattino partenza per San Benedetto Po, inserito nel circuito dei 21 “comuni gioiello d'Italia” e nel club d'eccellenza “I borghi più belli d'Italia”, e visita al Complesso Polironiano, costituito dal monastero benedettino fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa e dalla basilica edificata da suo figlio Bonifacio di Canossa. Sotto i Gonzaga al complesso lavorarono artisti come Giulio Romano, il Correggio, il Veronese e Antonio Begarelli, definito da Michelangelo il maestro della terracotta. Dal monastero provengono preziosi codici miniati, di cui molti sono conservati nella Biblioteca Teresiana di Mantova. Nel transetto della basilica è inglobata la chiesa romanica di Santa Maria, nel cui atrio si trovava l'originaria tomba di Matilde (ora sepolta in San Pietro a Roma). Si possono vedere ancora i resti di uno splendido mosaico pavimentale del 1151. Dal transetto si passa alla sacrestia, che contiene il sarcofago di Matilde e il famoso quadro “Matilde a cavallo con in mano il melograno” ed è ornata da uno splendido coro intagliato del 1550. Adiacente al fianco sinistro della chiesa sorge il Chiostro di San Benedetto del XIII secolo e modificato da Giulio Romano nel 1539. Molto bello è anche il Chiostro dei Secolari o degli Abati. Al primo piano è ora ospitato il Museo della Cultura Popolare Padana, una straordinaria raccolta di diecimila oggetti appartenenti al mondo agricolo, al mondo del Po, ad attività artigianali, fino a comprendere immagini sacre, burattini e marionette. Molto suggestivi sono il Chiostro di San Simeone e il refettorio, la cui intera parete di fondo fu affrescata da Correggio. Tra il monastero e la piazzetta del municipio si erge il campanile di San Floriano del XII- XIII secolo, unico elemento superstite dell'antica chiesa risalente al 1105. Appena fuori dal paese merita una visita la chiesa di Santa Maria in Valverde, fondata nella seconda metà dell'XI secolo conserva lo stile romanico originale. Successivamente si segue un percorso (60 km circa) che unisce le chiese romaniche volute da Matilde di Canossa: la Pieve di San Lorenzo a Pegognaga, La Chiesa di San Fiorentino a Nuvolato, l'Oratorio di San Lorenzo a Quingentole, la Chiesa di Sant'Andrea a Ghisione di Villa Poma e la Parrocchiale dell'Assunta a Pieve di Coriano. Rientro a Mantova.

Lungo il percorso pranzo in agriturismo o ristorante per degustare prodotti tipici certificati come il tartufo, la Pera IGP, il Parmigiano Reggiano e il Lambrusco DOC.

FINE DEI SERVIZI